

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

5

ELISA DI RESINA

BALLO SERIO

DIVISO IN SEI ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

DAL SIGNOR DOMENICO ROSSI.

10

A R G O M E N T O.

Alfonso, figlio del Duca d'Arco, vice-re di Napoli, s'innamora di una pescatrice, e la rapisce. Trattenutala per molti giorni rinchiusa in una parte remota del proprio palazzo, giunge ad esserne corrisposto. Elisa però inquieta sulla propria situazione, andava meditando sul modo di sottrarsi al suo rapitore e ricuperare la propria libertà.

Alfonso era già fidanzato ad un' estera Principessa, la quale arriva inaspettata, e se ne celebrano gli sponsali.

Riuscita Elisa a fuggire dal suo nascondiglio, s'imbatte per caso nel luogo appunto ove si fanno le feste nuziali. Scoperto il tradimento, corre disperatamente per gettarsi in mare. È trattenuta da varii pescatori e da Masaniello di lei fratello, i quali accesi d'ira per l'insulto che le venne fatto, giurano vendetta, e si preparano ad eseguirlo. Si armano tosto e vanno ad assalire il palazzo del Duca. Si vede questi costretto a sottrarsi al pericolo colla fuga. Molti ed interessanti episodii hanno luogo, fra

quali quello del grave rischio, in cui si trovano il Duca e la Duchessa, salvati dalla generosità di Elisa, ma frattanto gli Armigeri del Duca, ripreso vigore, respingono i pescatori, i quali, rifugiati in un castello, si difendono con valore disperato.

Visto dal capo degli Armigeri che difficilmente si sarebbe potuto ridurli senza una gran perdita, si appiglia all'estremo partito di far minare il ponte del castello ove si trovano i pescatori; ed il Duca Alfonso, che per gratitudine verso di Elisa volea salvarli, non giunge in tempo che per essere testimonia dell'orribile catastrofe.

P E R S O N A G G I.

ALFONSO, figlio del Duca d'Arco vice-re di Napoli.

Signor Giovanni Lasina.

ELVIRA, Principessa spagnuola di lui fidanzata.

Signora Settimia Rossi.

LORENZO, affezionato di Alfonso, capo degli Ar-
migeri.

Signor Vincenzo Frassi.

NUGNO, capo dei Satelliti.

Signor Giovanni Villa.

ELISA, sorella di

Signora Francesca Billocci.

MASANIELLO

Signor Domenico Rossi.

PIETRO, promesso sposo ad Elisa.

Signor Carlo Denzi.

} Pescatori.

Dame - Cavalieri - Pescatori - Soldati - Popolo.

L'Azione è in Napoli, e ne' suoi dintorni.

A T T O P R I M O.

*Gran Padiglione innalzato per festeggiare
le nozze del Duca.*

Varie danze hanno luogo fra dame e cavalieri del seguito del Duca e della principessa Elvira: entra Elisa, facendosi largo fra la folla. Si getta ai piedi della Principessa, chiedendole soccorso contro Nugno, che la insegue. La Duchessa chiede il motivo del suo spavento. Il Duca che ha riconosciuta la sua vittima, vorrebbe impedire che parlasse. Non è più in tempo. Essa ha scoperto nel Duca il suo seduttore. Nel trasporto del suo dolore svela a tutti la sua situazione, e dando segni di una estrema desolazione, parte disperata.

Alfonso vorrebbe placare l'irritata consorte, la quale non lo ascolta, e si ritira colle sue dame nel massimo disordine.

Il Duca ordina a Nugno d'inseguire Elisa, ed arrestarla a qualunque costo, e parte per raggiungere Elvira.

A T T O S E C O N D O.

Seno di mare con case di Pescatori.

Punto di riunione di tutti i Pescatori. Chi sbarca dai battelli, chi porta dei canestri di pesce, chi raccoglie le reti. Frattanto dalle case sortono fruttajuoli e pescatori con canestri di derrate diverse per girne tutti al mercato. Masaniello è pensieroso e malinconico. Tutti lo salutano e gli dimandano il motivo della sua inquietudine. In questo giunge Elisa, si ferma su di una rupe che più sporge sul mare come decisa a precipitarsi. Masaniello, vedendo sua sorella in istato di tanta disperazione, la trattiene, e le chiede il motivo

della sua lunga assenza, e del suo dolore. Essa racconta a tutti il suo rapimento, le promesse del Duca, la sua fuga, e la scoperta del di lui matrimonio con Elvira. Indignazione generale: Masaniello giura di fare dell'affronto terribile vendetta, e secondato da' suoi compagni, partono tutti infiammati di sdegno.

A T T O T E R Z O.

Gabinetto del Duca.

Elvira è nella massima desolazione; le sue ancelle tentano invano di consolarla.

Giunge Alfonso, tutti si ritirano. Il Duca promette ad Elvira di riparare con ricchi doni all'affronto fatto alla Pescatrice. Perviene a persuadere la sposa. Rientrano li Cavalieri. Si congratulano della pace fatta. Partono tutti per terminare le feste degli sponsali.

A T T O Q U A R T O.

Gran Piazza del mercato.

Il mercato si riempie a poco a poco per l'arrivo di venditori e compratori di ogni specie. La gioventù d'ambo i sessi si riunisce, e intreccia danze alla loro foggia. Elisa si aggira fra gli altri compratori inerte e dubbiosa. Giunge Nugno con Armigeri in cerca di lei. La riconosce e vuol arrestarla. Si oppongono i circostanti. In questo arriva furente Masaniello co' suoi compagni. Tumulto generale. Nugno è posto in fuga. Lo inseguono e partono risolti di assalire il palazzo di Alfonso. In questo esce il Duca colla sposa: poche guardie fanno scudo al loro Signore, affinchè gli riesca di porsi in salvo; lo che ottengono, essendo la maggior parte degli sfaccendati intenti al saccheggio.

A T T O Q U I N T O.

Capanna pescareccia, abitazione di Masaniello e di Elisa.

Entra Elisa atterrita, e rammentando i disordini che per essa si commettono, inorridisce e freme. Si picchia replicatamente alla porta. È incerta, ma finalmente si risolve ad aprire. Retrocede sbigottita, vedendo due incogniti, involti nei loro mantelli che s'innoltrano e chiedono rifugio. Elisa si fa coraggio, ma quale è la sua sorpresa, riconoscendo in essi il Duca e la sua Sposa.

I fuggiaschi sono pure atterriti, vedendosi in casa dei loro maggiori nemici. Elvira si adopera a impietosire la sua rivale, che si mostra agitata da mille confusi sentimenti. Rimane questa alquanto perplessa, ma ricomponendosi, rimprovera Alfonso con fierezza del suo tradimento, e gli fa sentire che con una sola parola potrebbe punirlo. Si dimostra però magnanima, cede all'impulso del suo cuore tenero e sensibile, e loro promette sicurezza ed ospitalità. Si ode calpestio di molta gente che arriva. Alfonso ed Elvira si ritirano in disparte. Giunge Masaniello con molti de' suoi, e racconta ad Elisa di averla in parte vendicata col saccheggio del palazzo di Alfonso, dei cui arredi preziosi sono carichi alcuni de' suoi seguaci. Spavento di Elisa per i due ospiti: non ostante si fa coraggio, e li presenta a suo fratello, dicendogli che sono due persone ad essa note, alle quali ha promesso assistenza. Masaniello conferma la promessa, e giura ospitalità.

Il Duca vuol esprimere la sua riconoscenza, ma è da alcuni riconosciuto. Si brandiscono le armi per ucciderlo. Alfonso snuda la spada per difendersi. Le donne si frappongono. Masaniello, memore della data fede,

impone a tutti di rispettarli, ed ordina al Duca e a sua moglie di ritirarsi. Elisa, riassicurandoli, gli accompagna sino alla porta. Partono. Pietro fremme di rabbia sulla inopportuna generosità di Masaniello. In questo si ode rumoreggiare il cannone.

Diverse pescatrici giungono spaventate, riferendo che Nugno, avendo riuniti tutti i suoi Armigeri, perseguita ed uccide i loro compagni.

Si rianima il furore di Masaniello e di Pietro, e risolvono di correre in difesa de' loro amici.

Elisa procura di trattenerlo, ma egli rigetta le sue preghiere e parte co' suoi inferocito; Elisa lo segue desolata.

A T T O S E S T O.

Veduta del Ponte e parte del Castello.

Notte con Luna.

Varii marinari che si sono salvati colla fuga, vengono ad avvisare i loro compagni, che gli Armigeri del Duca si sono di molto aumentati. In questo un pescatore dall'alto viene ad avvertire i compagni, che un corpo di soldati si avvicina: Arrivati questi, si battono, ma i pescatori, per essere mancanti del loro capo si ritirano nel castello, essendo colà sicuri. Nugno che vorrebbe risparmiare una strage, promette in nome del Duca ai malcontenti che otterranno il perdono, se abbandonano le armi. Ma i pescatori risoluti rispondono all'Ufficiale di voler morire con l'armi in mano. A tal risposta Nugno ordina ad uno de' suoi di andare a dar fuoco ad una mina che già era stata sotto il ponte preparata.

L'arrivo di Masaniello obbliga gli Armigeri ad una battaglia, che vien questa sospesa per lo scoppio della

mina, che riduce il Ponte in un mucchio di rovina. Masaniello cade estinto nella mischia. Giunge il Duca a cui tutti si sottomettono, e fa cessare la strage. Elisa si getta sul corpo del fratello estinto, e termina il ballo con un quadro di orrore.

F I N E.

... di ...
...
...
...
...